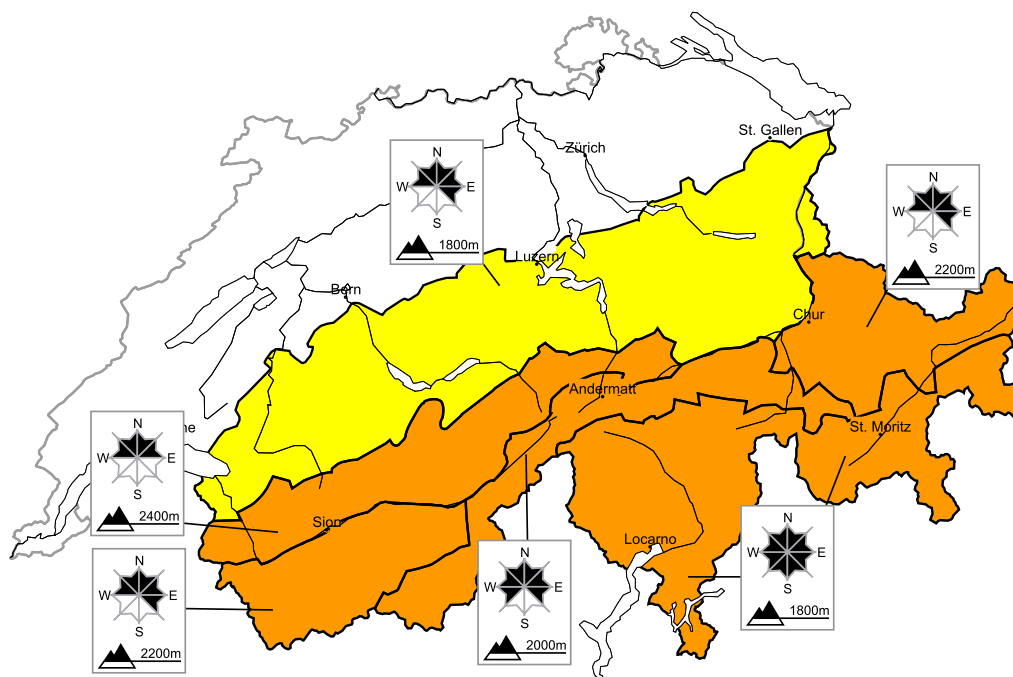


Nelle regioni meridionali, la situazione valanghiva è molto insidiosa

Edizione: 1.2.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 1.2.2014, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 1.2.2014, 08:00



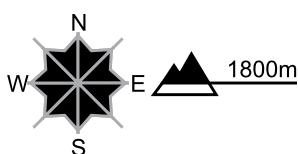
Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

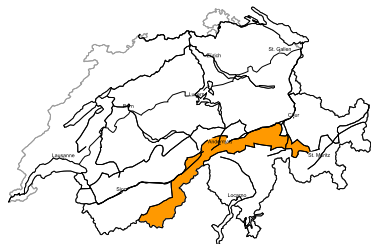
Il vento a tratti forte rimannerà intensamente la neve fresca. Si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo. Dai bacini di alimentazione in quota, soprattutto sui pendii esposti a nord sono possibili valanghe spontanee di medie dimensioni. I tratti esposti delle vie di comunicazione saranno a livello isolato in pericolo. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Bassa Engadina, Val Müstair: Le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord.

Valanghe bagnate e da reptazione

Valle Bregaglia, Val Poschiavo, Ticino centrale e Sotto Ceneri: Al di sotto dei 1800 m circa sono previste valanghe da reptazione e bagnate.

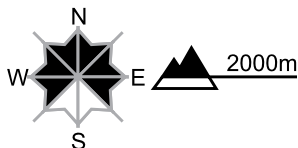
Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

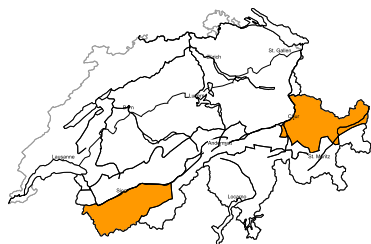


Descrizione del pericolo

Con il forte vento si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

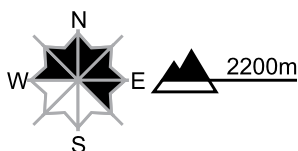
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

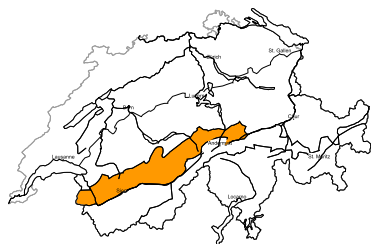


Descrizione del pericolo

Con il forte vento si formeranno accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Esse possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

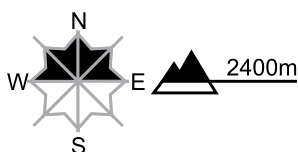
Regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

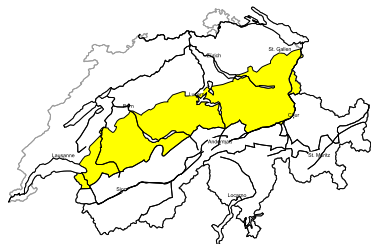


Descrizione del pericolo

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

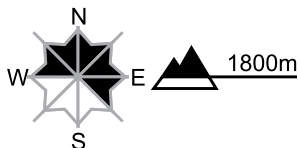
Regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti forte si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. In alta montagna il pericolo è superiore. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 31.1.2014, 17:00

Manto nevoso

Sul versante sudalpino e in Alta Engadina, la struttura degli strati più profondi del manto nevoso è favorevole. La situazione più sfavorevole in assoluto si registra nel Vallese centrale, nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni, in Bassa Engadina e in Val Müstair. Qui, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, i distacchi possono in parte coinvolgere anche gli strati basali del manto o essere innescati negli strati profondi di neve a cristalli sfaccettati. Anche se questi punti pericolosi sono rari, eventuali valanghe possono sempre ancora raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Soprattutto in quota, il vento forte proveniente da sud causa la formazione di nuovi accumuli di neve ventata, che specialmente in Alta Engadina e sul versante sudalpino raggiungono grandi dimensioni e sono instabili. In queste regioni gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi spontaneamente e coinvolgere la neve depositatasi giovedì e venerdì, ancora scarsamente coesa.

Sul versante sudalpino, nelle tracce che percorrono abitualmente le valanghe è presente neve fino a bassa quota.

Retrospectiva meteo di venerdì, 31.1.2014

Nella notte fra giovedì e venerdì, sulla parte centrale e orientale della cresta principale delle Alpi e a sud di essa, così come in Engadina, ci sono state intense nevicate, a tratti fino a bassa quota. Verso nord le quantità di neve fresca sono diminuite notevolmente. Nelle regioni settentrionali estreme e in quelle occidentali il tempo è rimasto asciutto. Nel corso della giornata il tempo è stato parzialmente soleggiato nelle regioni settentrionali e per lo più molto nuvoloso in quelle meridionali. Ci sono state ancora solo deboli nevicate.

Neve fresca

Da mercoledì sera a venerdì sera, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dal passo della Novena al passo del Forno e a sud di essa: dai 40 ai 60 cm di neve, localmente anche di più
- Regioni immediatamente confinanti a nord, dal Sempione alla Bassa Engadina: dai 20 ai 40 cm
- Più a nord molto meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -1 °C in quelle orientali

Vento

Da debole a moderato, in quota a tratti forte, proveniente dal quadrante meridionale

Previsioni meteo sino a sabato, 1.2.2014

Dopo una notte per lo più serena, al mattino nelle regioni settentrionali la nuvolosità aumenterà a partire dalla fascia occidentale. Nel pomeriggio, nelle regioni occidentali estreme inizierà a nevicare al di sopra degli 800 m circa. Nelle regioni meridionali il tempo sarà generalmente molto nuvoloso per effetto della situazione di sbarramento. Sabato mattina inizierà una nuova nevicata, che si intensificherà nel corso della giornata. Nel pomeriggio il limite delle nevicate scenderà dagli iniziali 1600 m circa fin sotto i 1000 m.

Neve fresca

Fino a sabato sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Sempione, versante sudalpino centrale, Val Poschiavo: dai 15 ai 30 cm
- Regioni confinanti a nord e restanti regioni della cresta principale delle Alpi: dai 5 ai 15 cm
- Altrove pochi centimetri

Temperatura

In diminuzione: a 2000 m, nelle regioni settentrionali da +1 °C al mattino a -5 °C la sera, in quelle meridionali da -1 °C a -3 °C

Vento

In montagna forte, a tratti tempestoso, proveniente da sud. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni la neve a debole coesione sarà trasportata dal vento.

Tendenza sino a lunedì, 3.2.2014

Domenica

Nella notte e al mattino ci saranno nevicate in molte regioni, particolarmente intense in quelle meridionali. Il limite delle nevicate scenderà fino a bassa quota. Il pericolo di valanghe aumenterà in molte regioni. Sul versante sudalpino centrale e orientale potrà essere raggiunto il grado di pericolo 4, "forte". Per le attività fuoripista, la situazione valanghiva sarà critica in molti punti.

Lunedì

In montagna il tempo sarà piuttosto soleggiato con vento proveniente da nord est. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente, in particolare nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.